107 itinerari

Ulrich Kössler

Scialpinismo nel Trentino

Airphoto

Adamello, Presanella, Brenta, Ortles, Dolomiti, Lagorai, Alto Garda

Nuova edizione
+43 ITINERARI

TAPPEINER.

Ulrich Kössler

Ulrich Kössler, nato nel 1941, dagli anni 60' è un appassionato scialpinista. Dal 1964 è guida alpina e sciistica e dal 1972 la sua professione è la montagna. La sua meticolosa dedizione nella preparazione di una nuova guida comprende non solo il sopralluogo a piedi o in mountain-bike dei vari tracciati in estate, ma anche la verifica del percorso in inverno, in modo da consentirgli di fornirne una descrizione dettagliata degli itinerari scelti. Ulrich Kössler conosce le montagne come le sue tasche e, spesso, partecipa anche a riprese aeree così da dare al fotografo indicazioni precise sulla direzione del pendio e sulle condizioni della neve.

15 **Monte Redival**, 2973 m

Orientamento	sud
Difficoltà sciistica	difficile
Difficoltà alpinistica	–
Pericolo valanghe	frequente
Dislivello	1386 m
Tempo d'ascesa	ca. 4½ ore
Punto di partenza	parcheggio a 5 km dopo Vermiglio – inizio della forestale per Malga Strino, 1587 m
Cartografia	Tabacco 052, Adamello – Presanella, 1:25.000 Tabacco 10, Brenta – Adamello – Presanella – Val di Sole, 1:50.000

Accesso: Trento – Mezzocorona – Val di Sole – Vermiglio – direzione Passo Tonale.

Ascesa: andiamo a Malga Strino, 1937 m, lungo la forestale (3,5 km, possibili scorciatoie). Ci addentriamo nella valle per un tratto lungo la sponda sinistra del torrente, che attraversiamo a destra in direzione di un dorso, a sinistra del grande avvallamento che si estende sulla destra. Rimontiamo il dorso fino a 2100 m, arrivando infine in un bell'avvallamento. Lo risaliamo e, a 2340 m, in moderata pendenza verso destra ci portiamo su una spianata e quindi su un gradone a 2630 m. Da qui saliamo, in obliquo a destra sotto rocce, al gradone successivo. Poi andiamo avanti a sinistra in forte pendenza (fino a 40°) superando una breve erta e ci portiamo su un altro gradone, 2730 m. Entriamo in un avvallamento a destra e, ancora a destra, raggiungiamo un dorso. Lo risaliamo e ci portiamo in una depressione, 2830 m, sotto l'erto pendio di vetta, risalendo poi in diagonale a sinistra fino alla croce sommitale.

Discesa per la via di salita.

ca. 4½ ore | S | 1386 m

16 **Cima Boai**, 2685 m

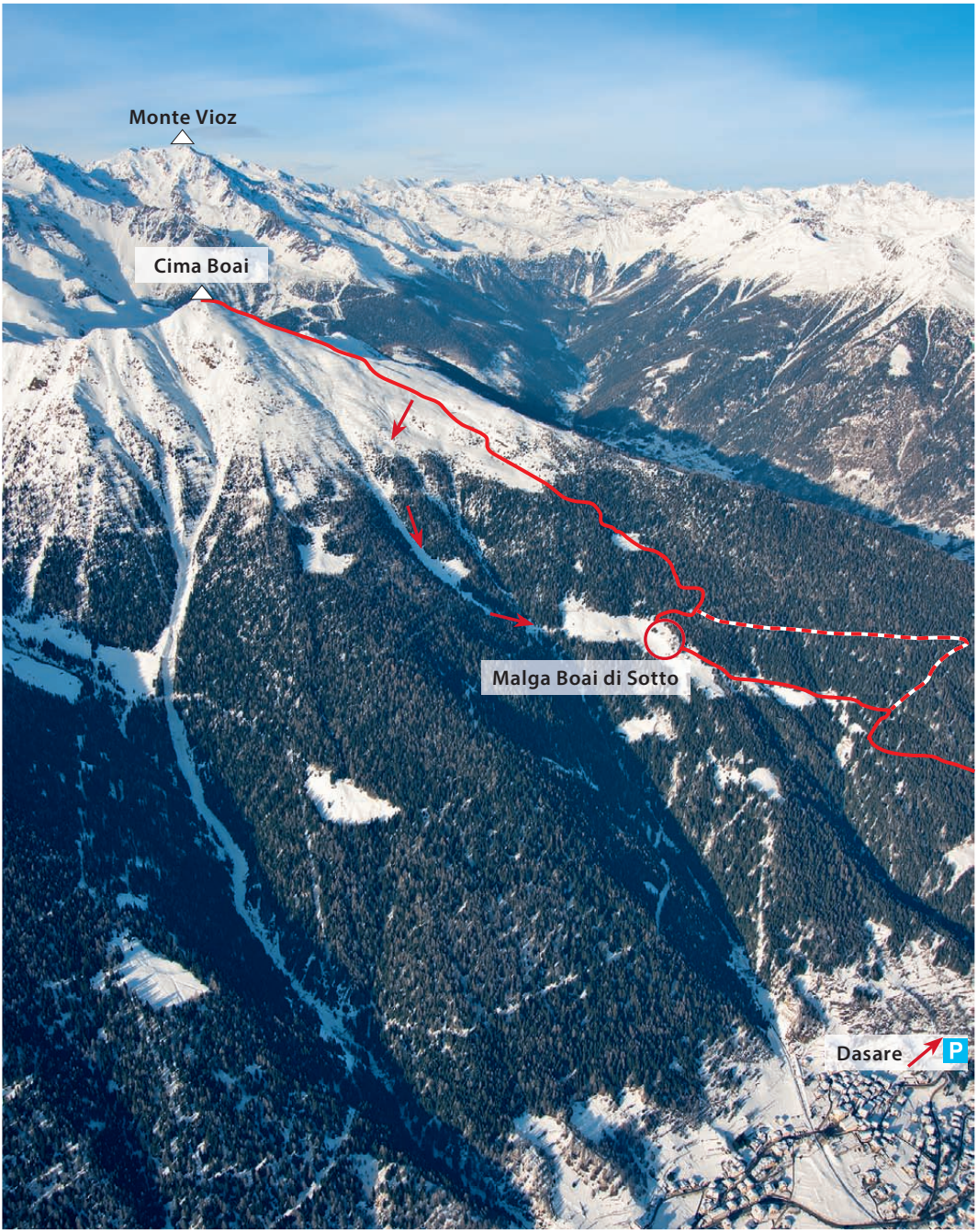
Orientamento	sud – est
Difficoltà sciistica	facile
Difficoltà alpinistica	–
Pericolo valanghe	basso
Dislivello	1376 m
Tempo d'ascesa	ca. 4½ ore
Punto di partenza	parcheggio presso la chiesetta di Dasare, 1309 m
Cartografia	Tabacco 052, Adamello – Presanella, 1:25.000 Tabacco 048, Val di Peio – Val di Rabbi – Val di Sole, 1:25.000 Tabacco 10, Brenta – Adamello – Presanella – Val di Sole, 1:50.000

Accesso: Trento – Mezzocorona – Val di Sole – Vermiglio – Dasare.

Ascesa: partiamo salendo subito a sinistra per i prati sino a una certa distanza dalla casa in alto a sinistra. A 1430 m traversiamo a destra e saliamo a una vecchia casa da cui, per un sentiero, ci portiamo sulla forestale che corre più sopra. La seguiamo per un buon tratto verso sinistra, fino a una nuova casa in corrispondenza del 3° tornante, 1689 m. Poi prendiamo un viottolo a sinistra, inizialmente per un breve tratto in piano e poi saliamo alle nuove baite di Boai di Sotto dove, un po' più a monte, arriviamo nuovamente sulla forestale, 1850 m. La seguiamo un po' verso destra, fino a dove un'altra strada con cartello di circolazione vietata ci porta a destra nel bosco. La percorriamo in forte pendenza fino a un prato con due baite nuove, 1990 m. Poi proseguiamo dritti per un fitto bosco fino al limite dello stesso e, un po' sulla sinistra, saliamo su un gradone, 2200 m. Da qui proseguiamo sempre dritti, attraversiamo un piccolo avvallamento e ci portiamo su una piana, 2330 m. Quindi saliamo per un dorso fino alla cresta, 2470 m, da cui raggiungiamo il punto più elevato con una piccola croce di vetta.
Discesa per la via di salita non molto gratificante perché dal limite del bosco fino alla forestale si attraversa un bosco ripido e fitto.

Variante discesa più gratificante: dalla cresta a 2330 m scendiamo in diagonale a destra e, sotto una piccola malga, proseguiamo in diagonale a destra verso il fondovalle, raggiunto il quale scendiamo fino alla stradina. La percorriamo fino a Malga Boai di Sopra, andiamo avanti fino a Malga Boai di Sotto e da qui torniamo al punto di partenza.

ca. 4½ ore | S–E | 1376 m



17 **Cima Forzellina**, 2829 m

Orientamento	sudest – nord – est
Difficoltà sciistica	facile
Difficoltà alpinistica	–
Pericolo valanghe	basso
Dislivello	1665 m (con controsalita)
Tempo d'ascesa	ca. 5½ ore
Punto di partenza	poco prima della chiesetta di Santa Lucia, 1244 m (pochi posti auto)
Cartografia	Tabacco 052, Adamello – Presanella, 1:25.000; Tabacco 048, Val di Peio – Val di Rabbi – Val di Sole, 1:25.000 Tabacco 10, Brenta – Adamello – Presanella – Val di Sole, 1:50.000

Accesso: Trento – Mezzocorona – Val di Sole – Val di Peio – Comasine.

Ascesa: saliamo dritti per i prati a sinistra; poi giriamo a destra e, passando per un vallone, andiamo alle nuove baite di legno. Passiamo tra le stesse e proseguiamo lungo la vecchia strada in diagonale a destra e poi a sinistra, fino alla baita più in alto, 1580 m (in primavera, con la strada sgombra dalla neve, si può arrivare sin qui in macchina). Sopra la baita ha inizio la forestale (cartello circolazione vietata). Saliamo subito a sinistra per un sentiero e, proseguendo in diagonale per un bosco rado (ogni tanto s'incrocia la forestale), si arriva a una baita della Forestale, 1850 m. Continuiamo sempre in diagonale a destra fino alla cresta, 2142 m, dietro la quale si trova la Val Comasine. Bel punto panoramico. In corrispondenza di un grande tabellone informativo una forestale scende in lieve pendenza verso sinistra per una quarantina di metri (dislivello) nella valle. Dopo un breve tratto in piano sulla forestale saliamo a sinistra per la prima valletta fino a Malga Mason, 2184 m. Proseguiamo dritti ancora per un po'; poi saliamo a sinistra per un dorso, portandoci su terreno ampio e pianeggiante. Sempre seguendo il grande avvallamento, avanziamo in direzione sudovest fino in prossimità della cresta tra la Cima Boai a sinistra e la Cima Forzellina a destra. Proseguendo per un terreno ondulato ci portiamo sotto la nostra cima. A 2730 m saliamo a sinistra sulla cresta, lungo cui raggiungiamo a destra la vetta con omino di pietra.

Discesa per la via di salita. Per superare la piccola controsalita al tabellone informativo ci vuole una ventina di minuti.

ca. 5½ ore | SE–N–E | 1665 m

18 **Punta San Matteo**, 3678 m

Orientamento	sud – est
Difficoltà sciistica	difficile
Difficoltà alpinistica	moderata; salita al bivacco Meneghello difficile; necessari ramponi e piccozza
Pericolo valanghe	frequente
Dislivello	2010 m
Tempo d'ascesa	ca. 7 ore
Punto di partenza	parcheggio al Rifugio Fontanino in Val Monte, 1668 m
Cartografia	Tabacco 048, Val di Peio – Val di Rabbi – Val di Sole, 1:25.000; Tabacco 08, Ortles – Cevedale, 1:25.000
Punto d'appoggio	Bivacco Meneghello, 3340 m (la cartina indica erroneamente una quota di 3453 m); disponibilità di materassi e coperte, nessun uso cucina

Accesso: Trento – Mezzocorona – Val di Sole – Val di Peio – Val Monte.

Ascesa: saliamo a destra per una stradina fin sopra la diga. Da qui andiamo verso destra a Malga Giumella, 1950 m e poi, in piano a destra, entriamo nella Valle degli Orsi, 1970 m. Ora, per la maggior accanto ad ammassi valanghivi, saliamo a sinistra e, a 2250 m, entriamo a destra letto del rio. Lo percorriamo per raggiungere un pianoro a 2400 m; da qui proseguiamo l'ascesa dritti fin sotto un'erta. La superiamo e ci portiamo nel successivo pianoro a 2930 m. La marcia continua in moderata pendenza fin sotto il Colle degli Orsi. Ora ci sono due possibilità per raggiungere il bivacco:

1) si sale in forte pendenza lungo il ghiaione direttamente al Colle degli Orsi;
2) si sale a sinistra sin sotto il bivacco e lo si raggiunge da destra superando un angolo molto ripido con rocce.

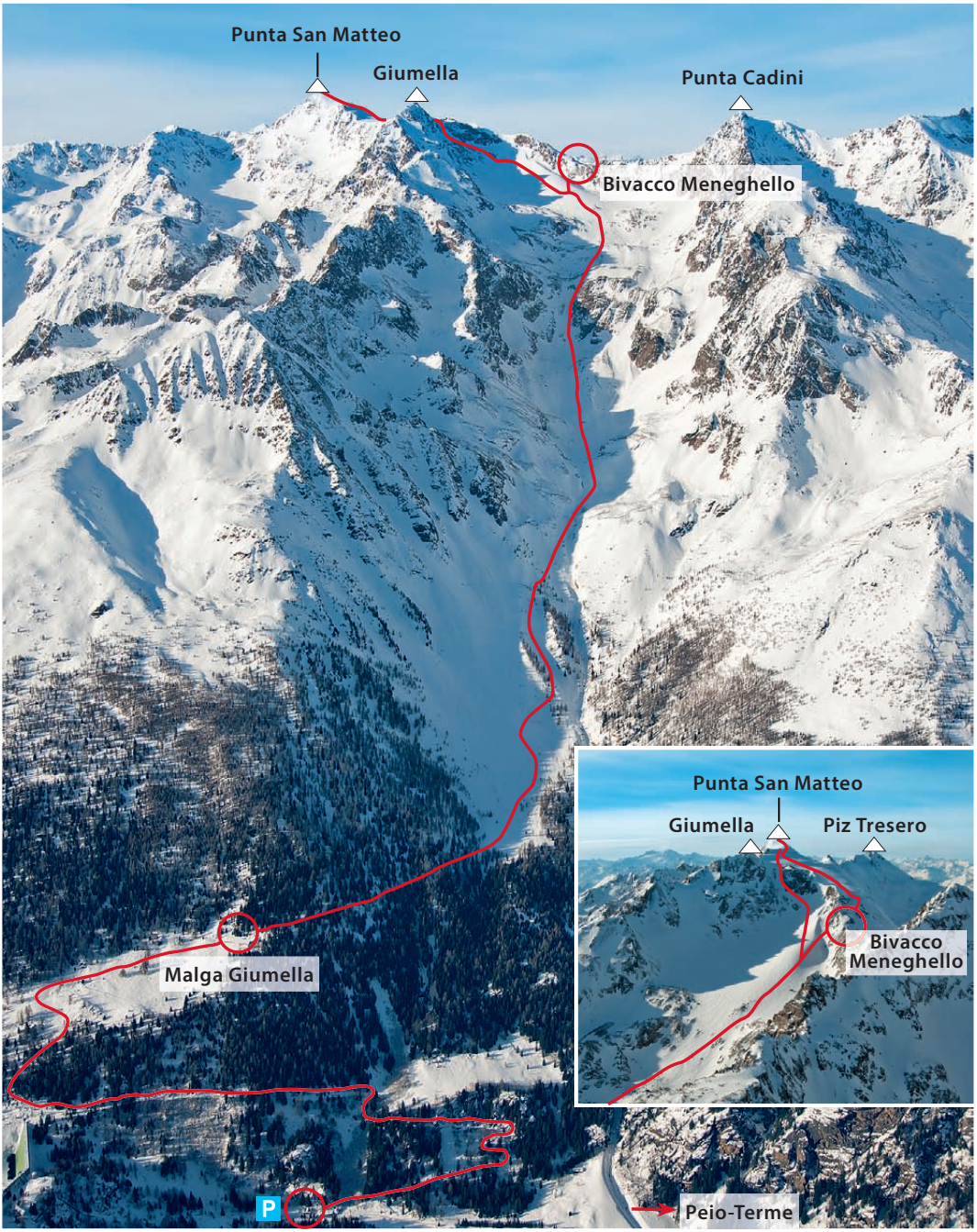
Dal bivacco saliamo a destra della cresta, passiamo per una conca e ci portiamo su un dorso a sinistra, 3500 m. Scendiamo un tantino in diagonale a sinistra e, puntando verso ovest, raggiungiamo la vetta con grande croce.

Variante: salita diretta senza passare per il Colle degli Orsi. Passiamo sotto lo stesso fin sotto l'erta a destra della Giumella. La superiamo (pendenza fino a 45°) per salire alla sella, 3520 m e, proseguendo sul ghiacciaio pianeggiante, ci dirigiamo verso ovest alla Punta San Matteo.

Discesa per la via di salita, tenendo presente che è preferibile quella diretta accanto alla Giumella.

Nota: la Giumella, 3597 m, è facilmente raggiungibile lungo la breve cresta nord.

ca. 7 ore | S–E | 1665 m



19 **Monte Vioz**, 3645 m (da sud)

Orientamento	sudest – sud
Difficoltà sciistica	difficile; consigliati i ramponi
Difficoltà alpinistica	–
Pericolo valanghe	frequente
Dislivello	2005 m
Tempo d'ascesa	6–7 ore
Punto di partenza	San Rocco, 1640 m, oppure da sopra il cartello di circolaz. vietata della forestale, 1750 m
Cartografia	Tabacco 048, Val di Peio – Val di Rabbi – Val di Sole, 1:25.000; Tabacco 08, Ortles – Cevedale, 1:25.000

Accesso: Trento – Mezzocorona – Val di Sole – Val di Peio – Peio Paese – San Rocco.

Ascesa: seguiamo la strada fino alla pista che porta al Rifugio Scoiattolo. Saliamo lungo la pista fino al Rifugio Doss dei Cembri, 2315 m. Da qui entriamo in piano in Val della Mite, che percorriamo in leggera salita fino al punto in cui, a 2750 m, continuando in piano a destra, arriviamo ai piedi dell'imponente versante meridionale del Vioz. In alto sul lato sinistro si trova la stazione a monte della nuova funivia. Il ripido pendio ha inizio a 2820 m e si estende senza interruzione quasi fino alla vetta. Lo percorriamo dapprima a destra, poi un po' a sinistra quasi fino all'estremità superiore, per arrivare in cima verso sinistra sulla piatta insellatura tra la Cima Linke a sinistra e il Vioz a destra. Dalla sella andiamo a destra sul versante nord e, lungo un breve dosso, raggiungiamo la vicina vetta con cippo trigonometrico. Sulla cima est, un po' più bassa, c'è una croce di legno. Da lì si gode si gode di una bella vista panoramica sul sottostante Rifugio Mantova al Vioz (3536 m, chiuso d'inverno).

Discesa per la via di salita.

Suggerimento: vale la pena fare una puntata alla vicina Cima Linke per ammirare il bel Ghiacciaio del Forno.

6–7 ore | SE–S | 2005 m

20 Monte Vioz, 3645 m — 21 Palon de la Mare, 3703 m

Orientamento	est	est– sud – nordest
Difficoltà sciistica	moderata; consigliati i ramponi	difficile
Difficoltà alpinistica	–	–
Pericolo valanghe	frequente	frequente
Dislivello	1656 m	1731 m
Tempo d'ascesa	ca. 5 ore	ca. 5 ½ ore
Punto di partenza	parcheggio presso la centrale elettrica, Malga Mare, 1972 m	
Cartografia	Tabacco 048, Val di Peio – Val di Rabbi – Val di Sole, 1:25.000; Tabacco 10, Brenta – Adamello – Presanella – Val di Sole, 1:50.000; Tabacco 08, Ortles – Cevedale, 1:25.000	

Accesso: Val di Sole – Val di Peio – Cogolo – Val de la Mare.

Ascesa comune: al bacino idrico passiamo al di là del ponte e, procedendo diritti per il bosco, andiamo all'inizio della ripida gola. La risaliamo per intero, se necessario con i ramponi. Attenzione al torrente che scorre sotto! A 2400 m arriviamo in un ampio avvallamento, raggiungendo la valle pianeggiante, 2470 m.

20 Monte Vioz (da est)

Percorriamo verso l'interno l'intera valle fino al punto in cui, a 2530 m, ha inizio il grande pendio est. Saliamo per avvallamenti e a 2800 m in diagonale a sinistra entriamo nell'avvallamento seguente. A 3000 m saliamo di nuovo a sinistra e poi a destra, per giungere a 3120 m, tra due seracchi e stando un po' a sinistra, sulla cresta est del Monte Vioz. Al di sotto della cresta verso destra ci portiamo sulla sella nord, 3582 m. Attenzione! Un tratto al di sotto della sella sulla destra ci sono dei crepacci. Dalla sella si raggiunge la vetta con cippo trigonometrico procedendo a sinistra.
Discesa per la via di salita.

21 Al Palon de la Mare (da sudest)

Percorriamo questa valle fino a un omino di pietra sulla destra. Dopo lo stesso, in diagonale a destra, ci portiamo in una piccola forcella all'inizio della grande morena, 2630 m. Dietro la morena, attraverso un'ampia valle, proseguiamo in direzione nord fino al punto in cui, a 3000 m, arriviamo in un grande catino sotto il Passo della Vedretta Rossa. Da qui risaliamo la vedretta in direzione nordest, lasciando alla nostra sinistra una zona crepacciata a 3300 m di quota. Poi saliamo in diagonale a sinistra e ripida pendenza fino alla sella, 3600 m; da qui nuovamente a sinistra ci dirigiamo verso una imponente croda con stanga metallica, 3660 m.
Dapprima verso sud, poi ovest, raggiungiamo l'ampia vetta lungo un piatto dorso.
Discesa per la via di salita.

20	ca. 5 ore	E	1656 m	**21**	ca. 5½ ore	E–S–NE	1731 m

22 Palon de la Mare, 3703 m 23 Monte Cevedale, 3769 m

Orientamento	sud – est	sud – est – sud
Difficoltà sciistica	moderata	moderata
Difficoltà alpinistica	–	facile; consigliati i ramponi
Pericolo valanghe	moderato	moderato
Dislivello	1731 m	1797 m
Tempo d'ascesa	ca. 6 ore	ca. 6 ore
Punto di partenza	parcheggio presso la centrale elettrica, Malga Mare, 1972 m	
Cartografia	Tabacco 048, Val di Peio – Val di Rabbi – Val di Sole, 1:25.000; Tabacco 10, Brenta – Adamello – Presanella – Val di Sole, 1:50.000; Tabacco 08, Ortles – Cevedale, 1:25.000	
Punto d'appoggio	Rifugio Cevedale Guido Larcher, 2608 m (aperto da marzo ad aprile)	

Accesso: Val di Sole – Val di Peio – Cogolo – Val de la Mare.

Ascesa comune: passiamo sulla destra della Malga Mare e andiamo fin sotto il bastione roccioso. Saliamo a destra in una piana, 2200 m e proseguiamo lungo un dorso a sinistra fino al punto in cui, un tratto prima di un cocuzzolo, in leggera discesa arriviamo a un capanno della teleferica, 2283 m. Quindi percorriamo in piano la valle fin sotto il rifugio. Continuiamo a seguire la valle piana fino in fondo, salendo poi verso sinistra alla ripida morena, 2700 m. Qui, traversando a sinistra, entriamo nel grande avvallamento e, tra le rocce, ci portiamo nel sovrastante circo glaciale, 3050 m.

22 Al Palon de la Mare (da est)

In moderata pendenza saliamo in diagonale sinistra verso il Col de la Mare. Prima dello stesso andiamo a sinistra sull'ampia schiena, lungo cui saliamo in direzione sud. A 3600 m passiamo a destra di un roccione, proseguendo diritti verso un'altra croda con una piccola stanga di ferro, 3660 m. Alla sinistra della stessa ci portiamo sul pianeggiante crinale sommitale, su cui raggiungiamo l'ampia vetta.
Discesa per la via di salita.

23 Al Monte Cevedale

Saliamo diritti a destra e, a sinistra di alcuni seracchi, andiamo fin sotto il ripido pendio sommitale. Ora possiamo raggiungere direttamente la vetta o lungo il margine sinistro, oppure salire verso destra alla cresta, lungo cui poi si arriva al punto più elevato con croce verso sinistra.
Discesa per la via di salita.

22	ca. 6 ore	S–E	1731 m	23	ca. 6 ore	S–E–S	1797 m

Avvertenza
La presente opera è stata realizzata con la massima cura. Ciò nonostante tutte le informazioni e i dati in essa contenuti sono da considerarsi meramente indicativi: l'Autore e l'Editore pertanto non assumono alcuna responsabilità per eventuali danni o svantaggi derivanti da un loro eventuale utilizzo.

© 2014 by Tappeiner S.r.l., Lana (BZ)
Tutti i diritti riservati.

Quest'opera è protetta in ogni sua parte da copyright. Al di fuori delle norme sui diritti d'autore, salvo espressa autorizzazione dell'Editore, è vietata e penalmente perseguibile ogni sua utilizzazione totale o parziale, come la riproduzione, la traduzione e l'adattamento, con qualsiasi mezzo, in particolare microfilm e copie fotostatiche, così come la memorizzazione e l'elaborazione in sistemi elettronici.

Referenze fotografiche
Tappeiner S.r.l., Airphoto Tappeiner, Christjan Ladurner, Ulrich Kössler e altre foto di proprietà privata degli inserzionisti.

Coordinamento generale
Tappeiner S.r.l., Lana (BZ)
www.tappeiner.it

Printed in Italy

© Edizione Tappeiner S.r.l.
ISBN 978-88-7073-559-8

© Sportler Editore
ISBN 978-88-95211-59-6

TAPPEINER

Scialpinismo nelle Dolomiti
€ 19,90
ISBN 978–88–7073–742-4

Ciaspolando nelle Dolomiti
€ 19,90
ISBN 978–88–7073–663-2

Scialpinismo a Madonna di Campiglio
€ 19,90
ISBN 978–88–7073–601–4

Scialpinismo per principianti
€ 19,90
ISBN 978–88–7073–757–8

Lagorai – Scialpinismo d'avventura
€ 19,90
ISBN 978–88–7073–563–5

Scialpinismo in Alto Adige – Vol. 2
€ 19,90
ISBN 978–88–7073–450–8

Scialpinismo nel Trentino

Nuova edizione ampliata, con 107 itinerari.

Questa nuova guida scialpinistica per il Trentino, completamente rielaborata, presenta itinerari nelle seguenti zone: Gruppo Adamello-Presanella, Val di Sole e Val di Non, Gruppo di Brenta, Val di Fassa, Val di Fiemme, Valsugana e area del Lago di Garda. Ulrich Kössler ha rivisto gli itinerari precedenti aggiungendone alla guida altri nuovi 43! Questo libro contiene pertanto complessivamente 107 itinerari scialpinistici, ognuno dei quali corredato dei dati più importanti quali l'accesso, il punto di partenza, le possibilità di parcheggio, il tempo di salita, il dislivello, il materiale cartografico, le difficoltà sciistiche ed alpinistiche; il tutto completato da una dettagliata descrizione del percorso da affrontare, che si può seguire anche su una fantastica fotografia aerea, integrante ciascun itinerario proposto.

ISBN 978-88-7073-559-8

www.tappeiner.it